Omar e Alleanza malattie rare, campagna per cambiare â??minoratiâ?? in Costituzione

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? La campagna di sensibilizzazione civile e istituzionale â??La riForma conta. Il rispetto passa anche dalle paroleâ?? â?? lanciata oggi dallâ??Osservatorio malattie rare (Omar), in collaborazione con le associazioni dellâ??Alleanza malattie rare â?? Ã¨ un gioco di parole che lascia intendere come la forma conti, perchÃ© talvolta Ã¨ anche sostanza, soprattutto quando in discussione câ??Ã¨ una proposta di modifica costituzionale: quella che punta ad aggiornare il linguaggio dellâ??art. 38 dove compare ancora il termine â??minoratiâ??, espressione di uso comune nel periodo postbellico in cui la Costituzione fu scritta. â??Negli ultimi anni lâ??attenzione al linguaggio corretto Ã¨ cresciuta in diversi ambiti, incluso quello normativoâ?•, ha dichiarato la direttrice Omar, Ilaria Ciancaleoni Bartoli, nel corso della XII edizione del Premio Omar per la comunicazione delle malattie e dei tumori rari. â??Omar da 16 anni racconta malattie rare e disabilitÃ con attenzione al linguaggio e, in virtÃ¹ del suo ruolo di soggetto di informazione e comunicazione â?? ha aggiunto â?? trova doveroso richiamare lâ??attenzione sullâ??iter di discussione, perchÃ© se ne parli e per sostenerne la rapida conclusione e dunque lâ??approvazione della modifica. In questo abbiamo trovato grande appoggio, idee e collaborazione tra le associazioni, a partire da quelle aderenti allâ??Alleanza malattie rare insieme alle quali abbiamo discusso claim e operativitÃ â?•.

A fare la prima mossa â?? informa una nota â?? sono state proprio le associazioni dellâ??Alleanza malattie rare che hanno sottoscritto una lettera inviata allâ??Ufficio di presidenza della Commissione I â??Affari costituzionali, Affari della Presidenza del Consiglio e dellâ??Interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione, editoria, digitalizzazioneâ?? del Senato, nella quale spiegano come sentano â??la responsabilitÃ di condividere una riflessione pubblica su alcuni elementi linguistici della Costituzione e sulla necessitÃ di renderli piÃ¹ attuali e coerenti con un sentire comune e un linguaggio rispettoso del tempo in cui viviamo (â?¦)â?•. â??Accogliamo con interesse â?? scrivono le associazioni â?? lâ??avvio di un iter parlamentare volto ad aggiornare il linguaggio dellâ??art.38 e a sostituire la parola â??minoratiâ?? con â??persone con disabilitÃ â??. Le parole della Costituzione parlano a tutti e tutte, e riguardano il modo in cui una societÃ sceglie di guardare alle persone. Per questo chiediamo che questa riforma, che ha giÃ avviato il suo iter di discussione parlamentare, venga attuata nel minor tempo possibile e con la massima condivisioneâ?•.

La lettera, in meno di 1 settimana, Ã¨ stata giÃ firmata da 110 associazioni. La sottoscrizione rimarrÃ comunque aperta a tutti i soggetti associativi e civici. Per farlo basta scrivere una mail con oggetto â??riformaâ?? allâ??indirizzo stefania.collet@osservatoriomalattierare.it, specificando bene il nome dellâ??associazione o ente. Nei prossimi mesi â?? conclude la nota â?? Omar seguirÃ e racconterÃ lâ??evoluzione dellâ??iter parlamentare, promuovendo informazione, dialogo e coinvolgimento della societÃ civile, delle associazioni e dei media. â??Eâ?? una questione di forma, ma nel diritto spesso la forma Ã¨ sostanza â?? ha rimarcato Ciancaleoni Bartoli â?? Il linguaggio della Costituzione definisce chi siamo, quali valori scegliamo di affermare come Paese. Se questo linguaggio non ci rispecchia piÃ¹ Ã¨ possibile cambiarlo: il Parlamento lo sta facendo, spetta a chiunque abbia il rispetto tra i propri valori sostenere questo cambiamentoâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

default watermark

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Febbraio 18, 2026
Autore
redazione